



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI COLFERRO

Sottosezione di Anagni

www.caicolferro.it info@caicolferro.it



TREKKING DEI MONTI LEPININ in organizzazione con la

XVIII COMUNITÀ MONTANA DEI MONTI LEPINI

e le Associazioni locali di Artena – Segni – Montelanico - Carpineto Romano e Gorga

SABATO 22 LUGLIO 2017 - 3° Tappa

Croce Scaccia - Le Pezze - Valle Le Cotte - Pantana Camenardo - Croce Scaccia

Difficoltà: E (arrivo con un piccolo rinfresco organizzato dalle Pro-loco locali)

Quota partenza: 450 m. Quota massima: 850 m. Dislivello totale: circa 550 m.

Distanza: 12.000 m. Tempo totale con soste: 8h 00min ()**

Direttore CAI: Marco Biancone cell. 348.7847865 Danilo Fabrizi cell. 328.6921157 - Per

le adesioni senza assicurazione rivolgersi presso la XVIIIa Comunità Montana in Via F.

Petrarca,4 Segni (RM) Email: amministrazione@cmmontilepini.it - Tel: 06 97261033 firmando la liberatoria di

responsabilità ()** <http://www.xviiiunitamontana.it>, altrimenti rivolgeti al CAI Colferro per apertura

pratica Assicurativa giornaliera di 10 euro(), Si accettano per ogni tappa max 60 iscritti con**

precedenza ai soci CAI, per tutti i partecipanti sono incluse le note generali dell'uscita

con l'obbligo di leggerle nella seconda pagina del foglio. (*)

Orario e Luogo di ritrovo

- **Ore 8.30 Parcheggio Croce Scaccia - Montelanico, con mezzi propri**

COSA PORTARE: pedule da escursionismo o scarponcini da trekking, zaino, abbigliamento

escursionistico adatto alla stagione, giacca a vento e "pile", guanti e cappello, mantellina

impermeabile, occhiali da sole, crema solare, ricambio abiti, pranzo al sacco, acqua.



DESCRIZIONE ITINERARIO

Dall'abitato di Montelanico si percorre la strada che porta verso il Campo di Montelanico e dopo circa 2 km, in località "Croce Scaccia", si parcheggiano le auto. Qui inizia il sentiero che attraversando un fosso sale in

direzione Sud. L'escursione prosegue prima in

direzione Sud-Ovest, sempre all'interno del bosco, e

poi in direzione Nord-Ovest verso il maestoso bosco del

"Centrito" in località "Le Pezze" dove sono ben visibili i

resti di antiche strutture pastorali e di un antico

monastero benedettino". Durante l'ascesa sul "Colle

della Cinepria" sono visibili l'abitato di Montelanico, le

vette di Monte Lupone e della Punta dei Briganti. Dopo

aver costeggiato i resti di alcuni antichi recinti, si arriva

alla pantana di "Colle La Costa", caratteristica per i

cippi bianchi che indicavano gli antichi confini tra i

comuni di Montelanico e Carpineto Romano oltre ad uno splendido panorama sul Monte Capreo. L'escursione

prosegue seguendo un costone verso la località di "Calovella", e da qui verso la "Valle delle Cotte" da dove si

arriva prima alla località "La Grotticella", un'antica cisterna di epoca romana, e poi all'altopiano di "Collemazzo".

Da qui, attraverso il sentiero che, dall'abitato di Montelanico, raggiungeva il Campo di Montelanico, si arriva alla

"Croce Scaccia" dove termina l'escursione.



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI COLLEFFERRO

Sottosezione di Anagni

www.caicolferro.it info@caicolferro.it



(*) Nota Generali: gli iscritti all'escursione che risulteranno sprovvisti dell'equipaggiamento obbligatorio sopra elencato saranno allontanati dal gruppo trek-accompagnatori a partecipare all'escursione stessa.

() Dichiarazione di esonero di responsabilità:** Il Club Alpino Italiano promuove la cultura della sicurezza in montagna in tutti i suoi aspetti. Tuttavia, la frequentazione della montagna comporta dei rischi comunque ineliminabili e pertanto con la richiesta di iscrizione all'escursione il partecipante esplicitamente attesta e dichiara di non aver alcun impedimento fisico e psichico alla pratica dell'escursionismo, di essere idoneo dal punto di vista medico e di avere una preparazione fisica adeguata alla difficoltà dell'escursione della quale conferma aver preso visione delle caratteristiche.

MONTELANICO



L'etimologia del lemma Montelanico deriverebbe nella sua forma Metellanico o Montellanico del XIV secolo dal nome Metellus più il suffisso anicus, dei Metelli, presumibilmente una famiglia romana proprietaria di un fondo in loco. Una seconda interpretazione deriverebbe da una leggenda secondo cui un pastore avrebbe tosato tanta lana dal suo gregge da accumularne un monte di lana. La chiesa di San Pietro Apostolo, attualmente chiusa per un restauro che si annuncia abbastanza lungo e complicato, è stata eretta all'entrata del centro storico, dove si apriva la porta del castello, lungo 'Salita Muriglio', di fronte al Palazzo Ducale; la porta infatti univa la chiesa al palazzo dando corpo al borgo murato. L'interno ad un'unica navata con due cappelle per lato, conserva un olio di Vincenzo Camuccini raffigurante la Madonna del Soccorso e un artistico ciborio per Oli Santi, scolpito in pietra bianca, attribuito alla scuola di Mino da Fiesole. La chiesa di Sant'Antonio ('Tigri'), situata in Piazza Vittorio Emanuele II, principale punto di ritrovo di Montelanico, conserva al suo interno una bella tela raffigurante l'ultima Cena, una Crocifissione, un interessante olio sull'Immacolata Concezione e due statue di buona fattura, una di San Giuseppe e l'altra di Sant'Antonio. Chiesa di Santa Maria del Soccorso. A Montelanico, il culto per la Sacra immagine della Madonna del Soccorso è molto

sentito. Il Santuario, meta di pellegrinaggi, si trova in località 'La Forma'. La festa patronale si svolge la vigilia della terza domenica di settembre. La Fontana dei quattro putti, su Piazza Vittorio Emanuele II, è opera dello scultore Ernesto Biondi. I quattro putti alati, sistemati al centro della vasca, rappresentano Montelanico e i tre paesi confinanti: Segni, Gavignano e Carpineto Romano